Anno XI. — N. 3996. Trieste, Sabato 17 Dicembre 1892. (I Edizione del mattino). Anno XI. — N. 3996.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 54 milimetri ed è alta milimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'inchiesta sul Panama. - La situazione in Francia. PARIGI 16. (B) Corre voce che alcuni membri della Commissione d'inchiesta parlamentare si propongano di chiedere la sospensione dell'inchiesta, mentre altri sono intenzionati di proporre la deposizione del mandato, visto che ora procede la giustizia. Ferdinando di Lesseps, essendo sofferente, verrà lasciato per ora in libertà. - L'*Agence Havas* reca: L'impressione prodotta dagli ultimi provedimenti del governo nei circoli parlamentari è favorevolissima al governo. La sua fermezza gli cattiva le simpatie di tutti i gruppi parlamentari; soltanto la Destra è malcontenta; anche alcuni radicali sono disillusi nel vedere esaurito il mandato della Commissione parlamentare d'inchiesta.

PARIGI 16. (B) Alcuni commissari di polizia praticarono perquisizioni domiciliari ai membri più ragguardevoli del Consiglio d'amministrazione della società del Panama, presso ai quali scopersero una corrispondenza molto diffusa. Per disposizione del ministro della giustizia si è avviata procedura giudiziaria per corruzione di persone d'ufficio. Carlo Lesseps e Fontane, ambidue consiglieri d'amministrazione della Società del Panama e Sans Leroy furono arrestati. Il consigliere d'amministrazione Cotta è fuggito.

PARIGI 16 (B) Stasera Carlo di Lesseps e coaccusati sono stati tradotti alle carceri di Mazas.

PARIGI 16 (N) L'arresto dei consiglieri d'amministrazione del Panama, Carlo di Lesseps, Fontane e dep. Sans Leroy è stata una sorpresa straordinaria, tanto secretamente fu eseguito. Il Sans Leroy è quel deputato che con il suo voto provocò la decisione in favore del prestito con lotteria del Panama.

Tredici commissari procedettero a mezzanotte alle perquisizioni domiciliari ed ai conseguenti arresti. Al commissario entrato nella sua abitazione, Carlo di Lesseps disse: „So perchè venite; sono pronto". Anche ai domicilii di Cornelio Hertz e del banchiere Thierrée furono praticate perquisizioni. Si attendono altri arresti. L'accusa sarà di corruzione e sarà presentata alla Corte d'appello. L'azione del governo si giudica una mossa magistrale contro la Commissione parlamentare. Ora si mormora che certi attacchi contro i republicani fossero partiti secretamente da Carlo di Lesseps. Il barone Cottu che pure doveva essere arrestato è fuggito a Vienna e di là in Turchia.

I giornali continuano tuttavia a ritenere estremamente grave la situazione politica. Quasi tutti constatano la insufficente maggioranza riportata dal gabinetto per un voto di fiducia, osservando che sei voti sarebbero troppo pochi, se nella votazione c'entravano otto ministri. La *République Française* dice che sei voti non possono essere la base d'un governo. Cassagnac, nella sua *Autorité*, dice che il governo e la Commissione ebbero un nuovo duello; ambidue giacciono gravemente feriti sul terreno e non si salveranno.

Ieri, quando il deputato monarchico Baudry d'Asson nell'uscire dall'aula gridò *Abbasso i ladri!* gli fu risposto in tono allusivo alle sue condizioni finanziarie: *Sì, abbasso i creditori!* Il Baudry montò in tal furore, che sulla soglia dell'aula fu colto da un accesso d'epilessia e stramazzò al suolo. Le dovettero sollevare e portare a braccia fuori dell'aula.

VIENNA 16. (N) La *Politische Corr.* ha da Pietroburgo che sullo czar gli avvenimenti di Parigi hanno prodotto una impressione così sfavorevole, che si teme ne possa derivare un turbamento nei rapporti fra la Russia e la Francia.

LONDRA 19. (N) In queste sfere finanziarie si attende che lo scandalo del Panama provocherà un ravvicinamento della Russia alla Germania, perchè in seguito al ritiro del Rouvier la Russia non potrà più emettere prestiti a Parigi.

Parlamento italiano. ROMA 16. (N) *Camera.* Si riprende la discussione della proposta di convertire in legge il decreto sulle opere idrauliche ed uno dei decreti di catenaccio. *Palberti* rileva che ieri Romanin-Jacour sollevò la questione della costituzionalità; deplora che lo abbia fatto per incidenza, senza provocare il giudizio della Camera. Ritiene che il governo stesso dovrebbe provocare questo giudizio. *Giolitti* accoglie l'invito e dimostra la costituzionalità dei decreti, emanati per accelerare i lavori e rinvigorire il credito del paese all'estero, dimostrando che senza imposte si poteva raggiungere il pareggio. E' tempo di finirla - dice - Questa eterna discussione sul nostro bilancio ci nuoce all'estero. Il governo ha esposto il suo programma; la Camera lo giudichi; l'Opposizione esponga il suo, dichiarando come intenda pareggiar bilanci senza gravi imposte e senza ridurre l'Italia a paese impotente a governarsi. Gravi problemi s'impongono e prima di risolverli necessita sistemare il *deficit* del bilancio. Perchè il lavoro della Camera sia fecondo, occorre che tutti facciano il loro dovere. L'Opposizione non si limiti alle schede bianche e ai voti secreti, ma i rappresentanti della nazione, amici od avversari, assumano la loro parte di responsabilità.

Nicotera: L'Opposizione, tenendo un contegno diverso, non poteva che creare difficoltà, rendendosi faziosa. Manca alla Opposizione il pretesto di votare contro. Se il governo insisterà, avrà un voto accademico, ed a questo egli si darà il lusso di partecipare, pur non avendo alcuna fiducia nel ministero. Conclude dichiarandosi sinceramente consenziente sulla necessità dei due decreti e di riservare il giudizio sul programma del governo, quando sarà conosciuto e definito.

Bovio nega l'opportunità d'un voto. Se il governo lo vuole, faccia discutere la sua interpellanza.

Prinetti nega pure la necessità del voto. Contesta che l'Opposizione si manifesti soltanto a schede bianche ed a palle nere.

Mussi, a nome di altri dell'Estrema Sinistra, approva la dichiarazione del presidente del Consiglio; attendendo di vedere attuate le promesse del governo, gli voterà la sua fiducia.

Votasi per appello nominale l'ordine del giorno Asquati, accettato dal governo, come esprimente la più larga fiducia. Eccolo: „La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, esprimendo fiducia al ministero ed approvandone l'indirizzo, passa alla discussione degli articoli."

L'ordine del giorno è approvato con voti 296 contro 82.

ROMA 16 (N) L'appello nominale odierno è importante, segnando esso una marcata divisione dei radicali. Oltre 31 legalitari, compreso Barzilai, seguendo il Mussi, votarono favorevolmente al ministero; dieci intransigenti capitanati dal Bovio votarono contro. Del resto il voto ha una importanza relativa, poichè votarono in favore molti dell'Opposizione per tattica parrlamentare, avvedendosi che, pure appassionando la discussione, il governo avrebbe avuto una notevolissima maggioranza. Parecchi deputati del Centro, come Sonnino, che pure avevano parlato contro, uscirono e Crispi con tutti i suoi, meno Damiani che votò in favore, lasciò pure la Camera prima del voto. I legalitari votarono tutti per il ministero, premettendo una dichiarazione di benevola aspettativa.

Il *Diritto*, commentando l'odierno voto, dice: „Una opposizione che non lascia intentato alcun mezzo contro il ministero e che, chiamata a combattere, dichiara di unirsi alla maggioranza per togliere ogni significato al voto, è il colmo della scorrettezza e della slealtà parlamentare che il paese giudicherà severamente. Il ministero e la maggioranza non si lasceranno stornare dalla loro via e raggiungeranno lo scopo, nonostante gl'intrighi degli avversari."

Si fanno vive istanze alla Giunta di verifica dei titoli dei nuovi senatori perchè riferisca avanti le vacanze natalizie per i senatori De Seta, Tanlongo, Colucci, Pellegrini e Sosesi. La Giunta però insiste nel sospendere le deliberazioni.

In Bulgaria. SOFIA 16. (B) Il *Sobranje* approvò ad unanimità, meno cinque voti, la revisione della costituzione e demandò la legge ad una commissione composta della presidenza e di 10 deputati.

Due romanzi sulla regina di Rumenia. BUCAREST 16. (N) Il *Romanul* annunzia: Nei prossimi giorni si publicheranno a Parigi due romanzi *a sensation* che trattano le vicende della regina Elisabetta di Rumenia. L'uno avrà per titolo *L'esiliata* ed esce dalla penna dell'academico Pierre Loti, collaboratore letterario della regina; il secondo s'intitola *Miserie regali* ed è di Roberto Schöffer, secretario della regina stessa, più volte nominato in occasione della questione Elena Vacaresco.

Parlamento austriaco. VIENNA 16. (B) *Camera dei deputati.* Approvansi parecchi progetti di legge, fra i quali l'assunzione delle reti telefoniche della città da parte dello stato, la riforma delle disposizioni dell'ordinanza del 1871 sui pesi e sulle misure. Seguono le interpellanze, fra le quali quella di Eim circa la riforma della giustizia penale militare e quella di Kaiser sulla chiusura dei confini contro la Rumenia. Il presidente chiude la seduta con gli auguri per il Capo d'anno. La prossima seduta verrà convocata per iscritto.

VIENNA 16 (N) Nei prossimi giorni Taaffe avvierà nuove trattative con la Sinistra e le farà proposte positive. Qualora anche queste trattative naufragassero, Taaffe scioglierebbe il Consiglio dell'impero e comporrebbe una nuova maggioranza con i polacchi, il Club Hohenwart, gli antisemiti e i vecchi czechi. Notate che Taaffe spera che, facendo nuove elezioni, quindici giovani czechi soccomberanno. Di più il governo strapperebbe al partito liberale otto mandati del gran possesso.

Echi del processo Buschhof. XANTEN 16. (N) Ora è confermata dai fatti l'innocenza del macellaio Buschhof, processato per assassinio d'un ragazzo e mandato assolto. Il tagliapietra Wesendrup, che in quel processo aveva deposto come teste contro il Buschhof, in istato d'ubriachezza confessò di essere lo assassino del ragazzo. Il Wesendrup, quando ebbe smaltito la sbornia, si diede alla fuga ed ora è stato spiccato contro di lui mandato d'arresto.

Le nozze d'argento dei reali d'Italia. ROMA 16. (N) L'odierna adunanza del Comitato dei festeggiamenti per le nozze d'argento dei sovrani deliberò che tutti i proventi vadano devoluti ad un'opera di beneficenza avente carattere nazionale, conforme al desiderio del re.

Le mostre. INNSBRUCK 16. (B) L'imperatore ha accettato il patronato della mostra provinciale tirolese del 1893.

Note vaticane. ROMA 16. (N) Il concistoro secreto è fissato per i 16, il publico per i 19 gennaio. Si nominerà cardinale l'arcivescovo di Messina.

Decapitazione. PARIGI 16. (N) Stamane sulla piazza della Roquette fu ghigliottinato l'assassino Crampon. La folla presente cantava allegramente sopra una vecchia melodia un testo nuovo dal ritornello *Panama, Panama!*

Due condanne capitali. WIENER NEUSTADT 16. (B) Giuseppe Tanser e suo figlio Giuseppe, accusati di aver ucciso la moglie, rispettivamente madre, sono stati condannati alla pena di morte mediante capestro. La figlia Teresa, accusata di aver prestato mano al misfatto, è stata condannata a 6 mesi di carcere duro.

Il bilancio egiziano. CAIRO 16. (B) La corporazione legislativa insiste nel rigetto deliberato sabato del bilancio per il 1893, perchè presentato troppo tardi.

Borsa viennese. VIENNA 16. (B) La Camera di Borsa decise di proporre al ministero di finanza l'annotazione sul listino della divisa di Nuova York; inoltre una disposizione riguardante la legge sull'imposta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo q. - Leva il sole 7.39. Tramonta 4.13. — Oggi San Lazzaro. — Domani: S. Graziano v. — Altezza barometrica: 764.4. — Temperatura: 7 ant. 4.1; — 2 pom. 8.7. — Alta marea: 7.18 ant.; 9.15 pom. — Bassa marea: 1.28 ant.; 2.24 pom.

Per la conduttura del Recca-Bistrizza. A quanto sappiamo, la Commissione municipale ai provedimenti d'aqua si sarebbe pronunciata favorevolmente all'accettazione della proposta avanzata dai sigg. Ceconi e Geiringer, per la terebrazione di una galleria nel Carso, fra San Canziano e Longera, che dovrebbe servire a convogliare in città l'aqua del Recca ed eventualmente a contenere anche il tubo per l'aqua potabile della Bistrizza.

Su questa semplice notizia non ci è possibile di dire il nostro parere sul responso della Commissione, la quale, nell'emetterlo, è fuor di dubio, si sarà ispirata ai più severi criteri di tutela dell'interesse publico. Per pronunciarsi favorevolmente al progetto Ceconi-Geiringer la Commissione avrà inoltre avuto sott'occhio un largo materiale d'appoggio che a noi mancava completamente; motivo per cui non potemmo accogliere il summentovato progetto con eccessivo entusiasmo. Attendiamo quindi con un certo interesse di leggere la motivazione del parere commissionale, per poi dirne francamente, come al solito, la nostra opinione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da un anonimo f. 5; dallo stesso, per la Scuola di S. Croce f. 5.

La pietà dei lettori. Ci vennero rimessi a favore della famiglia del muratore Ferluga: Da un operaio f. 1, da un anonimo f. 5. A favore della ragazza che abbisogna di una gamba di legno: Da un anonimo f. 5, da E. f. 1.

L'educilio. Come i lettori avranno appreso dal telegramma che abbiamo publicato ieri, il governo ha accordato al Comune anche per l'anno venturo, la riscossione delle addizionali e delle imposizioni libere finora esistenti. L'estratto concentrato di questa circonlocuzione burocratica è questo: l'educilio ha assicurato un altro anno di vita. Questa vittoria di un ordine d'idee da noi energicamente sostenuto non ci riempie di nessuna particolare letizia, perchè - lo abbiamo già detto - non nutriamo una esagerata tenerezza per l'educilio. Ne abbiamo combattuto l'abolizione perchè la si motivava in un senso che riesciva completamente smentito dalla realtà e perchè questa abolizione sarebbe venuta a turbare ancora di più la già scossa compagine del bilancio comunale, non essendosi preparato nulla per sostituire l'educilio e non essendo tanto facile di escogitarlo. Se domani ci si presentasse il progetto di un'imposta egualmente rimunerativa, ed ispirata a principi ancora più democratici e poggiante su più larga base, noi saremmo i primi ad appoggiare il cambiamento.

Il governo aveva dunque lanciato un *ballon d'essai*, qualche tempo addietro, quando fece comunicare la probabilità dell'imminente abolizione dell'educilio ed è certo di fronte al subbuglio provocato da questa notizia che ha desistito dalla sua determinazione. Così è provato che i buoni uffici interposti dai due deputati di Trieste hanno avuto spianata la via del successo dall'evidenza stessa della buona causa e dall'appoggio ch'essa trovava nella maggioranza dell'opinione publica.

Un piccolo ricordo per finire. Quando il *Consorzio degli osti ed albergatori* tenne il suo ultimo memorabile congresso, la direzione credette bene di non mettere in discussione il punto dell'ordine del giorno che rifletteva l'abolizione dell'educilio, vista la mala parata. Noi, facendo la relazione di quel congresso, rilevammo questa circostanza ma la direzione stessa ci pregò di smentirla asserendo che non per altro aveva desistito dal mettere in discussione quel punto, che perchè l'educilio era una cosa già morta ed era inutile l'occuparsene!!

Partenza. L'arciduca Carlo Lodovico e la sua famiglia reduci da Miramar e da una passeggiata a Sant'Andrea, pranzarono alle 5 pom. e partirono iersera alle 8 con la ferrovia Meridionale, ossequiati dal Podestà, dal presidente del Lloyd, dal presidente della Camera di commercio e dai capi delle autorità politiche, militari, ecclesiastiche, della magistratura e della finanza. Al momento della partenza la consorte del sig. Luogotenente offerse un mazzo di fiori all'arciduchessa Maria Teresa. Il publico presente alla partenza acclamò agli arciduchi.

Una buona notizia per gli operai. Ci si assicura che il Governo abbia commesso allo Stabilimento tecnico triestino due navi da guerra di non secondaria importanza. Le macchine verrebbero costruite nell'officina di St. Andrea e gli scafi nel cantiere di S. Rocco.

Ecco una buona notizia per quegli operai cui la mancanza di lavoro costringeva ad un involontario riposo.

Promozione. Il dott. Lustig, nostro concittadino, docente straordinario all'Istituto superiore di Firenze, è stato promosso professore ordinario dell'Istituto stesso.

Unione Ginnastica. Che ai trattenimenti dell'*Unione* i soci accorrano sempre in gran numero, è cosa alla quale siamo ormai abituati; ma la folla di iersera aveva qualche cosa di fantastico. Altro che barile! una botta enorme di acciughe. I bravi attori della compagnia Lombardi-Pavoni procurarono agl'intervenuti una eccellente serata. La sig.a Stocchi ed il Garzes, accolti entrambi da lusinghieri applausi di saluto recitarono con molta finezza la bella farsa dal francese *La vedova dalle camelie*, che può essere annoverata fra le migliori del genere. Venne poi la *Felicità coniugale* che fu eseguita con quella sicurezza e rapidità che sono indispensabili nelle comedie brillanti.

Belli-Blanes, accolto da una formidabile acclamazione fu di una impagabile comicità; la signorina Paveni e Lombardi salutati festosamente. Garzes, la signora e signorina Nipoti, la signorina Bertoldo, che sostituiva la Iggius indisposta, Brini, Galvani e tutti gli altri ebbero continuamente gli applausi più calorosi ed un cordialissimo saluto alla fine della comedia.

Belle arti. Un altro lavoro del Wostry: un quadretto geniale dal soggetto campestre, piacevole. Una contadina, fantastica poggiata ad un albero, mentre le sue capre pascolano allegramente. La figura è stupenda, bene impostata, disegnata a dovere, colorita con grandissima finezza. L'espressione della fisonomia, la posa, la luce, gli accessori sono indovinatissimi; non possiamo dire lo stesso del fondo che non ci sembra completamente riuscito.

Vicino a Wostry, due lavori dello Zangrando, un giovanotto pieno di buona volontà, studioso, e che per le sue belle attitudini promette di riuscir bene. Uno di questi lavori è il ritratto del nostro E. Simonich, rassomigliante, vivace nel colore, sebbene appalesi alquanta fretta nella fattura.

L'altro lavoro è uno studio di paesaggio, studio basato su effetti di luce. In complesso gli effetti sono raggiunti; l'aria è buona ed il colore non dispiace, anche questo lavoro però appalesa alquanta fretta e lascia scorgere come l'autore non vi abbia posto tutta quella accuratezza che non dovrebbe mancare in lavori che vengono esposti al publico, in ispecie da giovani, i quali intendono di procacciarsi un nome in arte.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti da un anonimo f. 5 per il pranzo ai fanciulli poveri nel giorno di Natale e f. 5 per l'albero di Natale alla pia Casa dei poveri. A favore della Società Tipografica dal sig. Emilio Sambo, per commemorare la morte, avvenuta a Venezia, della signora Zanardini, f. 10; dal personale dello Stabilimento Sambo, allo stesso scopo, f. 6.80.

Alla Società degli „Amici dell'Infanzia" pervennero, per il pranzo a fanciulli poveri nel giorno di Natale dalla patronessa signora Beatrice Girardelli-Muratti f. 5.

Il signor Ugo Iacchia, per onorare la memoria della signora Fanny ved. Liebmann, versò alla Pia Casa dei poveri f. 25 per iscopi di beneficenza.

Percepimento d'addizionali. La Podesteria di Muggia ha fissato per il giorno 30 corr., dalle 9 ant. a mezzodì una publica asta per affidare l'appalto del percepimento delle addizionali sul consumo vini e carni nei comuni di Muggia, Oltra e Monte.

Il prezzo di grida è di f. 6000. Occorre un avallo del 10 per cento.

Per i medici. A Muggia è aperto il concorso fino al 16 gennaio p. v. al posto di medico comunale, coll'annuo emolumento di f. 1400 ed il quartiere in natura.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore dell'articolo „Le buone amicizie della Triplice" nel periodico *Verona fedele* dd. 16 novembre a. c. i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Noterelle scolastiche. Sopra proposta della commissione municipale all'istruzione, vennero accordati: il primo aumento quinquennale alle maestre Giuseppina Tedeschi ed Elvira Kossovitz; il secondo alla maestra Gisella Taylor, ed il quinto al maestro Ulderico Mariotti.

Spese per l'ospedale. La Delegazione municipale ha approvato le seguenti spese per il civico ospedale: f. 690 per 200 federe da paglericcie; f. 206 per 40 sgabelli da letto; f. 459.80 per lana da materasso e f. 80 per una barella ad uso della sezione chirurgica.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, il Governo portoghese ha dichiarato i porti francesi di Nantes e Dunquerque infetti di colera; dichiarato immuni di colera tutti i porti della Germania.

Società Operaia. La sezione maschile della Società Operaia terrà domani, dalle 9 ant. alle 5 pom. un Comizio sezionale - in seconda convocazione - per procedere all'elezione di alcuni maestri, affine di completare il Consiglio sociale.

L'ultimo concerto orchestrale. Si esce dalla sala della Filarmonica in preda ad una tal quale esaltazione: vi passano, come echeggianti da lunge, le divine melodie della nona sinfonia di Beethoven, le frasi civettuole e procaci del *baccanale* del Gounod, le tristi note con le quali il povero Faccio faceva accompagnare la vergine *Ofelia*, la introduzione del *Rienzi* e la *rapsodia* ungherese. Trasvolano e ritornano ad accarezzarvi e vi spingono sul labro irresistibilmente una parola di plauso, che risponde agli applausi rintronanti poco prima nella sala e ad un desiderio: quello di riudire, nella prossima primavera, la nostra valorosa orchestra, che da tante parti ci viene invidiata e che iersera ci diede esecuzioni magistrali.

Dopo il primo tempo della nona sinfonia, fra i battimani della folla elegantissima, fu presentata al maestro Heller una bella corona d'alloro con nastro rosso e dedica, mentre l'orchestra, assorgendo come un sol uomo, applaudiva calorosamente al suo valoroso direttore.

Ed ora due parole di bilancio consuntivo e preventivo. E' innegabile che questo ciclo ha offerto lavori pieni di attrattive e d'interesse artistico, ma è altrettanto incontestabile che al di fuori della cerchia entro la quale si aggirarono i quattro concerti v'hanno splendidi lavori anche di maestri moderni che attendono di essere presentati al publico intellettuale che accorre con tanto entusiasmo ai concerti orchestrali.

Sappiamo che a Vienna durante quella Mostra musicale, furono eseguite composizioni orchestrali interessantissime ed universalmente applaudite. E' bensì vero che molte esigono una massa orchestrale doppia della nostra, ma è altrettanto vero che altre sono accessibilissime quanto desiderate.

All'illustre maestro Heller non riuscirà difficile accoglierle nel complessivo programma del prossimo ciclo.

E ci contiamo.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator* è partito ieri da Brindisi e il piroscafo *Poseidon*, pure del Lloyd, è partito iermattina alle 10 da Corfù; entrambi si dirigono a questa volta.

— Il naviglio italiano *Paolino*, capitano Bruno, partito da Trieste, arrivò il 14 corr. a Milazzo con danni.

Una giovanetta di sedici anni che vuol morire. Al quinto piano della casa N. 1 in piazzetta delle Scuole israelitiche abita la famiglia del servo di piazza mostre verdi N. 30 Giovanni Renco, la moglie del quale, a nome Maria, è cuoca dell'osteria *Alla città di Sebenico*. La famiglia consta dei coniugi e di sei figli. Nel pomeriggio di ieri, una delle figlie, a nome Elvira, una bella biondina di 16 anni, addetta alla fabrica di carta da sigarette Salto ed Uyiel, in via Ireneo, trovavasi in casa in compagnia di una sua sorellina di 12 anni circa. Con un pretesto cercò e riuscì ad allontanarla dalla stanza in cui si trovavano e approfittando dell'assenza di lei, bevette da un bicchiere una certa quantità di acido fenico, ch'ella aveva acquistato poco prima. Mentre tranquilla essa stava attendendo la morte desiata, entrò però la sorellina la quale, vedendola sofferente, le domandò che cosa avesse.

— „Va, rispose la Elvira, corri dalla mamma e dille che io muoio."

E' facile imaginare lo scoppio che destò questa favilla gettata in mezzo alla casa. In pochi minuti non solo la casa, ma si può dire tutto il rione fu posto sossopra. Dalla Infermeria Treves, avvertita del fatto, accorse il signor Elio, il quale trasportò la giovanetta all'ospedale, ove il medico d'ispezione la assoggettò al lavacro dello stomaco. Lo stato della poveretta è però piuttosto grave. L'autorità, resa edotta del fatto, mandò una commissione per i rilievi di legge.

Dinanzi alla notizia di una bella ragazza di 16 anni che vuol morire, l'ipotesi più naturale sarebbe una sola; tuttavia la madre della Elvira esclude nel modo più assoluto che si tratti di dispiaceri amorosi.

Pare piuttosto che la giovanetta avesse avuto qualche dissenso coi suoi superiori nello stabilimento nel quale lavorava.

Apoplessia. Ierinotte, verso un'ora, veniva invocata l'assistenza della Guardia medica, perchè in via del Mercato vecchio N. 3, la signora Angela Vianello, di anni 83, era stata colta da un insulto apoplettico. Recatosi sul luogo il dott. Fonda, le prestò le necessarie cure, fino a che la sofferente fu alquanto rimessa. Il suo stato però è tuttora allarmante.

Come si possa finir in prigione pascolando un cavallo. A Comen, per chi non lo sapesse, vige una disposizione che a molti potrà sembrare strana: quella cioè che durante il servizio divino in chiesa, non si possono pascolare gli animali... in istrada. L'autorità comunale di Comen deve aver avuto le sue buone ragioni per adottare una simile disposizione, poichè ha anche creduto necessario di ricordarla ripetute volte ai suoi amministrati. Tuttavia pare che non tutti fossero edotti di quella disposizione, poichè addì 18 settembre p. d. il contadino Andrea Bandeli di Giuseppe, d'anni 38, fu colto dal guardiano boschivo Giuseppe Stok a pascolare il proprio cavallo lungo la publica strada, mentre in chiesa si celebrava la messa. Il guardiano fece il suo rapporto, in seguito a che il Bandeli dovette comparire all'ufficio del Comune per rispondere della contravenzione. In quell'incontro il Bandeli, irritato per la deposizione fatta dal guardiano Stok, diresse a questo le parole: *Se non lo posso prima, entro cinque anni ti concerò in modo, come nessun altro ti ha mai conciato; te ne darò tante che ti basteranno!*

Pare che lo Stok tenesse il Bandeli in conto d'uomo che sapesse tener le promesse, poichè provò veramente timore delle minacce direttegli; ciò stante si pose sotto le ali protettrici dell'autorità giudiziaria, la quale processò il villico per crimine di grave lesione corporale. Andrea Bandeli dovette pertanto costituirsi ieri dinanzi al Tribunale; egli confessò ingenuamente d'aver proferito le menzionate minacce, scusandosi col dire che s'era arrabbiato perchè il guardiano l'aveva dichiarato in contravenzione, mentre egli ignorava affatto che non si potessero pascolare i cavalli... a certe ore.

I giudici dovettero dichiararlo colpevole, però ammettendo in suo favore parecchie mitiganti, tra le quali la crassa ignoranza, limitarono il più possibile la pena, cioè a sei settimane di carcere.

La scaltrezza di un venditore girovago. Il commissario all'annona sig. Roita e la guardia municipale Miot, di servizio in piazza del Ponterosso, s'imbatterono ierlaltro di mattina nel venditore girovago di spazzole e oggetti affini Giuseppe Scabar, d'anni 19, da Comen, e non possedendo egli la dovuta licenza, gli sequestrarono la merce, esortandolo a recarsi all'ispettorato dell'annona per procurarsi la licenza necessaria e pagare la multa per la contravenzione di vendita abusiva; intanto la merce sequestrata veniva riposta nel casello del commissariato esistente in quella piazza. Lo Scabar si allontanò, facendo le viste di recarsi all'ufficio indicatogli, ma poco stante ritornò e tenendo d'occhio i due funzionari, attese il momento favorevole che questi fossero abbastanza lontani dal casello, poi cautamente s'introdusse, non visto, nel medesimo, riprese le sue spazzole e poi via a più non posso. La guardia Miot, avvertita da qualcuno, lo inseguì lungo la via del Campanile, ma non riuscì a raggiungerlo.

Il tiro era perfettamente riuscito; senonchè lo Scabar ebbe ieri tanto poca avvedutezza da aggirarsi negli stessi paraggi; la guardia Miot lo *cucò* e lo tradusse in via Tigor.

Durante il lavoro. Il facchino Carlo Padovan, d'anni 22, abitante in via S. Francesco N. 15, ricorreva ieri alle 8½ ant. alla Guardia medica con una ferita lacera alla mano sinistra, riportata accidentalmente lavorando. Ricevette le cure opportune dal medico d'ispezione.

I friulani all'Anfiteatro Fenice. Domenica avranno luogo le due annunciate rappresentazioni del Circolo filodrammatico friulano, che ha già ottenuto qui festose accoglienze e che certamente verrà salutato con pari simpatia. Alle 3½ si rappresenterà *Un l'è poc e doi son masse* dell'avv. Francesco Leitenburg. Negl'intermezzi della comedia verranno eseguite alcune villotte; alle 8 di sera *Le maridarole*, comedia in 3 atti di Francesco Nascimbeni, con villotte e cori a 4 voci musicati dal maestro F. Escher.

Politeama Rossetti. Paolo Giacometti trent'anni fa percorreva trionfalmente i teatri d'Italia, cogliendo copiosissimi applausi e scarsi quattrini. La sua *Morte civile* aveva inondato di lagrime tutte le platee e l'autore aveva avuto, a ragione, il battesimo di comediografo perfettamente conscio del segreto della teatralità. Ora un manto di pesantezza gravita su questi lavori del comediografo genovese, ma è pur forza constatare che, mentre il Giacometti è morto povero e molti dei suoi drami sono quasi completamente obliati, tanto dalla *Morte civile* come dal *La colpa vendica la colpa* hanno pirateggiato senza posa moderni autori italiani e francesi, e fra questi ultimi primo Vittoriano Sardou.

Parmenio Bettòli in un suo recente articolo publicato sulla *Scena illustrata* osserva che, a parte ogni considerazione o ragione d'arte, i drami a grande protagonista hanno in sè un elemento di vitalità che li fa resistere all'urto del tempo. Che ciò sia vero lo dimostra appunto il fatto che *La morte civile* fu conservata in repertorio da Ernesto Rossi e da Tomaso Salvini. Ambidue gli artisti danno alla parte di *Corrado* una interpretazione finita e potente, ma quella del Salvini, benchè qua e là non scevra del tutto da

LA DONNA IN NERO
(47

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

Egli disse piano, chinando il dorso col fare timido di un cane fedele:

— Signorina...

Ella si alzò d'un balzo.

Le scintillavano gli occhi.

— Voi! - esclamò - Ancora voi! Non avete finito di perseguitarmi?

Egli mormorò umilmente:

— Non posso partire così, in collera con voi..... senza una parola di perdono e di speranza..

E le si strascinava ai piedi, le prendeva la mano.

— Vi amo...

Jolanda lo respinse nauseata.

— Infame! - disse - Infame!

E sotto l'influenza di quel contatto, non sapendo più come esprimere la sua indignazione, pazza, fuori di sè, gli sputò in faccia.

Il barone balzò a quell'oltraggio.

— Oh! - disse - Oh!

Era fuori di sè, soffocato.

Non poteva più dire una parola. Era tale la sua rabbia che si sentiva scoppiare il cranio.

— Disgraziata! - gridò - Me la pagherai! Tornerò.

Ed uscì. Uscì asciugandosi la guancia, e sbatacchiando l'uscio, tutto fremente.

Jolonda rimase stupefatta, pensando se era vero quanto accadeva.

Era vergognosa e confusa insieme di quanto aveva fatto, ma non aveva rincrescimento.

Non era meritato?

Il barone scese la gradinata colle guancie infuocate dall'ira e dalla vergogna.

Saltò in carrozza, e diede l'ordine a Giuseppe:

— A Parigi!

— Ed ora! - disse poi tra sè - sarò senza pietà.

VI.

Mentre questo accadeva, mentre la povera fioraina era prigioniera nella casa deserta della Garenne de Colombes, non c'era maledizione che non le scagliassero contro a Montmartre. - Naturalmente, la portinaia s'era affrettata a raccontare a modo suo agli inquilini i fatti avvenuti nel casamento affidato alla sua custodia.

Tutti sapevano che la ragazza bionda che ognuno aveva osservata, perchè Jolanda non era di quelle che passano inosservate, tutti sapevano che quella ragazza aveva abbandonato sua madre per seguire un signore, il quale un giorno aveva dati due marenghi alla portinaia per avere notizie su lei, un signore che sembrava ricchissimo, che s'avvolgeva nella pelliccia; tutti sapevano che in seguito a quell'abbandono, la povera madre s'era tanto crucciata che era impazzita.

Ecco quanto si diceva dai vicini di Jolanda, ecco quanto Renato udiva dire come gli altri; e a malgrado la sua fiducia in quella ragazza, a malgrado il suo amore, Renato non era lontano dal condividere la convinzione di tutti.

Sua zia non gli risparmiava i sarcasmi. Questo gli insegnerebbe, diceva, a collocar meglio in avvenire le sue affezioni... E tutto il casamento non cessava d'impietosirsi per la povera donna che rimaneva sola, senza mezzi, nel suo tugurio; e non cessava d'insultare la ragazzuccia senza cuore, che la abbandonava così, per andarsene a far baldoria. Quanto accreditava tutte le dicerie sul conto della vittima del barone di Noirterre, era che essa non aveva dato sue nuove, non s'era informata dello stato di sua madre, non aveva scritto... Se ora è ricca, dicevano, dovrebbe almeno prendersi cura di questa povera vecchia.

Infatti, la situazione della povera madre si faceva più difficile di giorno in giorno. Sarebbe morta di fame, se la portinaia non le avesse portato su da mangiare. Stava continuamente sul letto, vestita dei suoi cenci ancora umidi dell'uscita della notte, col viso istupidito, le ciocche grigie spioventi sugli occhi, che brillavano d'uno splendore febrile. Aveva tutto il corpo indolenzito, e metteva delle grida ogni volta che tentava di fare un movimento. Non comprendeva nulla di quanto le dicevano, ed una sola parola le usciva di bocca, una parola che pronunciava con espressione d'orrore e quasi di spavento.

— Lui! Ancora lui!

La povera donna non poteva rimanere in quello stato penoso.

(Continua

qualche artifizio, pure si eleva a parer nostro, gigantesca, per forza, equilibrio e passione al disopra di quella del suo emulo e compagno d'istruzione drammatica, sotto la scuola del Modena.

La melodica voce del Salvini, che sempre ha il potere di soggiogare, nella recitazione in prosa pare in certi punti che inconsciamente digradi in una sfumatura lirica; e lo stile un po' enfatico, con cui è dialogizzato il drama, contribuisce alquanto a questa tendenza dell'artista, forse, a quest'impressione nell'uditore. Ma resta sempre, al di sopra d'ogni menda, superiore ad ogni confronto, la grande potenza di passione, la grande virtù del saper destare la commozione più intensa nell'animo degli spettatori che il Salvini possede al massimo grado.

L'ambascia, il dolore di *Corrado*, il suo quasi purificarsi nell'amore paterno, la disperazione nel distaccarsi dalla sua *Ada*, trovano un'estrinsecazione umana che interessa ed attrae; come dinanzi ad ogni incarnazione salviniana, il publico è scosso e poichè l'artista ha il potere d'immedesimarsi nella figura che rappresenta, le signore hanno gli occhi inumiditi, gli uomini trovano gli applausi più scroscianti: ad ogni atto sono quattro, cinque ovazioni entusiastiche, le quali dinanzi alla scena della morte raggiungono il culmine.

Di *morti* ne abbiamo vedute molte sui palcoscenici e, fra quelle *fatte* dagli attori moderni, ci hanno lasciato maggior impressione quelle della Marini, della Duse, di Ermete Novelli, di Luigi Monti. Ma l'impressione di *terribilità* lasciata iersera dal Salvini fu così grande, da confermarci vieppiù come il *realismo* in arte non sia punto un portato della cosidetta modernità. Corrado muore accasciato dalle sofferenze, dal dolore, dal terr.bile sacrifizio imposto al suo cuore di padre per la felicità della figlia. Quando Ada, cedendo al suggerimento materno, gli sussurra per la prima volta, lui agonizzante, la parola *Padre*, il suo volto ha un raggio, un lampeggiamento nello sguardo, un fiocco sorriso sul labro... è l'ultimo sorriso; poi il volto si fa terreo, gli occhi vitrei, e il morente cade rovescioni, lasciando una impressione profonda. Guai se dinanzi ad un'altra interpretazione, meno grande di questa, ci fosse la illusione mancata di quel sipario che cala dietro le spalle degli attori, di quel cadavere che si alza per inchinarsi al publico e di quel *Corrado*, morto risuscitato, che, per la *truccatura* non abbastanza propria ad uno ch'è evaso dal carcere dopo 12 anni di prigionia, apparisce un uomo vegeto e robusto come Tomaso Salvini, - guai se tutto ciò congiurasse contro l'illusione in altre circostanze: il grottesco subentrerebbe senza dubio e... addio finale! Ma no; la commozione lasciata dall'artista sulla folla è così viva da non lasciar posto a nessuna altra impressione. L'entusiasmo scoppia. Fra le grida di acclamazione e lo sventollo dei fazzoletti e l'agitarsi dei cappelli, si vuol risalutare il Salvini più di 10 volte alla ribalta. E' una ovazione delle più imponenti che si ricordino in teatro

— La recitazione degli altri attori ieri fu coscienziosa. Bene il Dominici e il Piamonti. La signora Piamonti non guastò. Ammirazione sincera destò la ragazzina Scalpellini, che recitò la parte di *Ada* con vero sentimento e non comune intuito drammatico ed ebbe un caloroso applauso speciale.

— Rileviamo che l'agente teatrale sig. Rodolfo Ullmann ha scritturato per il 1894 il Salvini per un giro artistico nell'Austria e nella Germania. E' probabile che allora il grande tragico farà un'altra sosta a Trieste, ove lascia sì vivo ricordo.

Teatro Filodrammatico. Ricordiamo che questa sera ha luogo la beneficiata della signora Carolina Stocchi, una attrice avvenente ed accurata che nel ruolo di seconda donna ha saputo conquistarsi tutta la simpatia del publico.

Oltre alla novità di Najac e Hennequin *Il treno di mezzanotte*, si dà la *Cavalleria rusticana* e la farsa *Lucrezia Borgia*.

Atterrati da veicoli. Ieri mattina alle 9 circa, in Piazza dei Foraggi il villico Giovanni Crassovitz, d'anni 70, da Capodistria, venne travolto da un carro di fieno. Dalla guardia municipale Demarchi venne trasportato con vettura all'ospedale.

— Nicolò Tarabochia, d'anni 56, marinaio a bordo dello scooner *Palmira*, ieri mattina in piazza delle Legna fu pure atterrato da una vettura, ma per fortuna se la cavò con la sola paura.

Rissa e ferimento. Ierinotte, alle 3 3/4, in via dei Vitelli, certa Lucia Visentini, d'anni 38, abitante in via delle Mura N. 10, in rissa riportò una ferita di punta e di taglio al dorso. Dalle guardie di p. s. N. 312 e 112 venne condotta alla Stazione centrale di soccorso, ove ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri, a mezzogiorno, in piazza Santa Caterina il facchino Giusto Pecenco, in preda ad una potente sbornia, cadde a terra. La guardia di p. s. N. 74 con due servi di piazza lo trasportò alla vicina farmacia Zanetti. Frattanto fu avvertita dell'accaduto la Guardia medica, da dove accorse il dott. Rusca che gli medicò alcune escoriazioni riportate nella caduta; poi con la lettiga della farmacia stessa l'ubriaco venne condotto alla propria abitazione.

Truffa a danno di un calzolaio. Giorni sono nel pomeriggio nel negozio di calzoleria in Corso del signor Luca Rauber si presentò un'elegante signorina bionda e rivoltasi al padrone della calzoleria disse: „Vengo a nome della signora Amalia Trobetz, abitante in via Stadion N. 33, perchè sia compiacente di consegnarmi due paia stivaletti N. 37, che devono servirle, l'uno per casa con tacchi bassi, l'altro per fuori."

Il sig. Rauber non era il calzolaio di detta signora, ma però la conosceva tanto bene che non due paia, ma tutta la bottega le avrebbe mandata se l'avesse chiesta; perciò non esitò un minuto, prese da una delle vetrine gli stivaletti, ne fece un pacchetto e chiese alla signorina se voleva le mandasse un garzone. „No grazie, non occorre, vado io stessa." Ed uscì, dicendo che se non fossero andati bene glieli avrebbe rimandati.

Venuta la sera, il sig. Rauber, da uomo compito, dubitando che gli stivaletti mandati alla sig.a Trobetz forse potevano non andarle bene, consegnò al suo garzone altri stivaletti di diversi numeri, con incarico di recarsi dalla detta signora perchè scegliesse a suo piacimento.

La signora Trobetz, nel vedersi capitare dinanzi il ragazzo con quegli stivaletti, si mostrò sommamente sorpresa e disse: „Ma io non ho mai ordinato stivaletti al tuo padrone; dev'essere quindi uno sbaglio." Il garzone ritornò a raccontare al suo padrone quanto gli aveva detto quella signora. In quella sera il signor Rauber corse per ben quattro volte a casa dalla signora Trobetz ed alla fine dovette convincersi di essere stato vittima d'un'abile truffatrice in guanti bianchi.

Egli andava dicendo: „E pensare che son diventato vecchio e non m'era mai toccato un affare simile!"

Il danno da lui sofferto è di circa 10 fiorini.

L'infedeltà di un fabro. Il fabro Giuseppe K. d'anni 21, da Comeno, fu arrestato perchè imputato dell'infedeltà di parecchi ordigni rappresentanti il valore di f. 63, in danno di un proprietario di vetture.

Furti. Ignoti ladri s'introdussero l'altra notte nell'abitazione del sig. Giuseppe Pertot, al N. 15 di Gretta, e rubarono biancheria e vestiti per un valore di fiorini 150.

Altri ignoti - e forse gli stessi - penetrarono la notte scorsa nella villa Menasse, in via della Porta N. 3, e da una cantina portarono via sei bottiglie ed alcuni effetti di vestiario, cagionando un danno di f. 90.

Nel pomeriggio di ierlaltro uno sconosciuto mariuolo, approffittando della porta aperta, entrò in un'abitazione al III piano della casa N. 20 in via S. Francesco e rubò parecchi oggetti di vestiario.

Come si vede, i signori ladri pensano a *coprirsi*... Occhio che Tiz non li *scopra!*

Donna ubriaca. Ierinotte verso le 11 le guardie di p. s. trovarono per via sconciamente ubriaca, certa Maria K., di anni 40, da Bergagna presso Tolmino. La trassero all'ispettorato di via Scussa, ove fu trattenuta fino a sbornia sfumata.

Minime. Furono arrestati perchè privi di mezzi di sussistenza il facchino Raffaele Z., d'anni 37, e Pietro C., d'anni 22, muratore.

Ogni giorno una. A scuola.

— Ora sapete le famiglie dei pesci. Dunque, dimmi, Enrichetto, dove va collocata l'aringa?

— Nell'olio.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) « Cavalleria rusticana », in un atto — «Il treno di mezzanotte», in 2 atti — «Lucrezia Borgia», in un atto.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 16 Dicembre. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 167.25, Rendita Italiana 92.30, Rubli cassa 203.10. — Dopo Borsa: Credit 167.25. — (La chiusa precedente segnava: 167.12, 92.37, 203.50). — — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.67, Rendita 97.17, Meridionali 660. . (La chiusa precedente segnava: 103.70, 97.12, 660.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.60. La chiusa officiale segna: Francese 98.67 ex, Italiana 93.6? per fine, Spagnuola 64.37, Banche ottomane 595.62. — Si telegrafa essere quella Borsa impressionata sulla notizia dell'arresto di Carlo Lesseps, Fontaine e gli altri consiglieri d'amministrazione del Panama. — (Il Boulevard precedente segnava: 93.35, 93.55, 64.43, 595.34). — Dopo Borsa: Italiana 93.72, Francese 98.70. — Qui Rendita Italiana 91.25 a 91.37.

Listino. Napoleoni 9.56 — a 9.57 —, Zecchini 5.64 a 5.68, Lire sterline 11.97 a 11.99, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.90 a 120.20, Francia 47.65 a 47.80, Italia 45.95 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in oro 4% 113.65 a 113.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 314.50 a 315.50, Rendita italiana 91.25 a 91.50, Lotti turchi 45.— a 45.50, Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.25

Londra 16. (Cambi Chiusi). Consol. 97 3/8, Lombardi 8 1/4, Argento 38 1/4, Rendita spagnuola 64 3/8, Rendita italiana 93.—, Rendita austriaca in effetti 82.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziano 98 7/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 3/4, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 16. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.67, Rendita Italiana 5% [illegible], Rendita spagnuola esterna 64.37, Azioni Banca Ottomana 595.62.

Parigi 16. Il Boulevard segna: 93.62, 93.65, 595.62, 97 1/4, 123.75. Calma.

Francoforte 16. Credit 265.50, Lombarde 79.75, Rendita oro —.—. Debole.

Caffè. Amburgo 16 (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 76.50 per Marzo 74.75, per Maggio 73.75. Calmo.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 66—73, reale 74—77, buono 79—83.

— Havre 16. (Chiusa) Santos good average. Per Dicembre per 50 chilogr. a fr. 100.25, per Aprile a fr. 94.—

— Nuova-York 16. (Apertura) Rio per consegne future 10-15 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. Londra 16. — Importazione: Frumento 43350 quarters, Orzo 4480, Avena 50680. — Granaglie locali stiracchiate, la maggior parte vendibile soltanto a prezzi più bassi. Arrivi carichi: Frumento stazionario, Frumento della California circa sc. 30 1/4. Granaglie viaggianti stiracchiate. (Pioggia).

— Londra 16. (Diretto). Frumento da sc. 26.— a 36.50. Tutto stiracchiato, invariato.

Cotoni. Liverpool 16. — Importazione 16837 balle, Vendite 6000. Tender in Dooltee 700. — Mercato sosto. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.— Per Dicembre 5 14/64, Dicembre-Gennaio 5 14/64, Gennaio-Febraio 5 15/64, Febraio-Marzo 5 17/64, Marzo-Aprile 5 19/64, Aprile-Maggio 5 22/64, Maggio-Giugno 5 25/64, Giugno-Luglio 5 27/64, Luglio-Agosto 5 29/64, Agosto-Settembre 5 28/64.

— Orleans-Upland-Texas americani 5 1/4. Fair Dhollerah 3 1/4, Good Fair Dhollerah 4.—, Oomra 4 3/4, M. G. Broach 4 3/4, Bengal 3 15/16. Fair Pernambuco 5 5/16, Good Fair Egiziana 5 1/2.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 174271, Esportazione 15329, Vendite 36180, Consumo 19050, Transito 30509, Deposito 1460000.

Farina. Parigi 16 (Dodici Marche). Per mese corr. 47.80. per Gennaio 47.50, sostenuta, quattro primi mesi 47.60, quattro mesi da Marzo 47.90. (Tempo mite)

Olio. Napoli 16. Gallipoli contanti 92.32, per Marzo 93.11, per Maggio 93.40, per consegne future 84.53. — Gioia contanti 86.50, per Marzo 88.12, per Maggio 88.38, per consegne future 79.78.

— Parigi 16. Ravizzone. Per mese corr. 56.25, per Gennaio 56.75, fermo, quattro primi mesi 57.25, quattro mesi da Marzo 57.75.

— Malaga 16. (Via Londra). Oliva a reali 32.50 per Arroba franco a bordo.

— Londra 16. Ravizzone a sc. 23 1/4.

Petrolio. Brema 16. Loco 5.50. Calmo.

— Anversa 16. Loco 12.87. Calmo.

Spirito. Berlino 16. Per mese corrente 31.50, per Gennaio 30.75, per Aprile-Maggio 32.10.

— Parigi 16. Per mese corrente 46.25, per Gennaio 46.25, calmo, quattro primi mesi 46.25, quattro mesi da Maggio 46.50.

Zucchero. Londra 16. Java a scellini 16 3/4 calmo. Rappe greggio a sc. 13 7/8 calmo.

— Parigi 16. Greggio da 88° disp. 38.25 a 38.50 calmo, Bianco per mese corrente 40.—, per Gennaio 40.25, calmo, quattro primi mesi 40.75, quattro mesi da Marzo 41.25, Raffinato da 106.— a 106.50.

— Magdeburgo 16. Rendemente da 92° marchi 14.60, da 88° marchi 13.90. Fiacco.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo».

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane dabbene cerca posto quale cassiera o altra occupazione in negozio. Colta, tedesca, capisce l'italiano. Offerte sub «L. W. 50» al «Piccolo» (1575)

Persona avendo libere alcune ore, cercherebbe corrispondenza francese. Offerte sub «P.» al «Piccolo» (1555)

Praticante disponibile in ferramenta o drogheria o cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (1597)

Militare congedato cerca anche per l'estero scrittoio, italiano tedesco, qualcosa inglese, per azienda o guardiano di grandi imprese o deposito, forse con cauzione, [illegible] Posta restante sub «Attivo e pronto». [illegible]

Istruzione

Maestra principiante di piano darebbe lezioni modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1588)

Per signorine e signori istruzione danza ore 5. Chiozza 5. (1400)

Per Clubs e Società affittasi la Sala Tersicore, Chiozza 5. (1400)

Quartieri, campagne, stanze

Cercasi per 3-4 mesi un appartamento ammobiliato 4 stanze e cucina, nei contorni di via Farneto e Rossetti. Pianterreno oppure primo piano. Offerte spedire a «Weinovich,» Farneto 3. (1450)

Affittasi una bella grande stanza ammobiliata con stufa, a buon prezzo. Via Scussa 5, II piano sinistra. (1521)

D'affittare due bellissime stanze Ingresso libero, vuote, Barriera vecchia 7, terzo. dalle 10 alle 4. (1572)

Affittasi prontamente bellissimo quartiere due stanze cucina. Via Rossetti 16. (1579)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova 39, I piano. (1602)

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, stufa, costo, Sanità 18, terzo (1589)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, grande piccola. Piazza Borsa 2, quarto piano destra. (1590)

D'affittare bellissimo quartiere 2 camere cucina, primo piano, fior. 144 annui. Via Ferriera 14. (1593)

Fiorini 25 stanza-costo Via Caserma 12, terzo, porta 15. (1587)

Bellissima stanza ammobiliata affittasi volendo costo posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (1591)

Corso N. 2, II piano affittasi prontamente quartiere di sette locali. Rivolgersi al primo piano, dal signor Nessi. (1576)

Acquisti e vendite

Bottiglie vuote ogni qualità compransi vendonsi. Contrada dei Cesti, Androna Chiusa. (1452)

✝

GIOVANNI DURAMANI

NEGOZIANTE

dopo lunga e penosa malattia spirò questa mane munito dei conforti della Religione Greca Orientale.

La desolata Famiglia dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 Dicembre 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serva quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Francobolli rari e comuni dell'Austria, Bulgaria, Egitto, Grecia, Lombardia, Montenegro, Rumenia, Serbia, Turchia, ecc. non che Album e vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frassati, Via del Monte 7. (830)

Comprerebbesi osteria in posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1574)

Vendonsi fornimenti stoffa, quadri, lettiere ferro, credenze, specchione. Indirizzo «Piccolo» (1434)

Da vendere due poltrone ed un tavolo per 18 persone. Indirizzo al «Piccolo». (1583)

12 fior. da vendere un chiffoniè usato. Indirizzo al «Piccolo.» (1569)

Macchina Singer nuova da vendere, a motivo di partenza. Indirizzo al «Piccolo». (1551)

Teatro Marionette, perfettamente completo, vendesi via Fabbri 3, quartiere 11. (1571)

Salute mancante, cede bottega commestibili, prezzo più che conveniente. Indirizzo «Piccolo» (1595)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Quel ragazzo che raccolse canarino Piazza Teatro è pregato portarlo in Piazza Teatro 1, terzo piano, verso mancia. (1583)

Diversi

Signorina che fu seguita ieri sera da due signori pel Corso fin alla via Cereria, viene gentilmente pregata di far sapere, se avvicinamento possibile ferma in posta sotto iniziali »P. P.« (1590)

Rosa Non posso trovarmi oggi luogo stabilito, il motivo te lo racconterò martedì luogo e ora come la prima volta. Frattanto non scrivermi. Caro. (1599)

Tu sai quanto io t'amo e perciò aprofitti. Devo parlarti d'interesse, dammi un abboccamento. Neve e brun. (1585)

Dionisio Grazie. Bene. (1580)

Simpaticissima signora che ricevette martedì, in casa mazzo fiori da ammiratore Giardinetto, è pregata non essere crudele; rispondere lettera. (1592)

Speranza Ultimi mese arriverà amico dispensiere partito ieri: darotti nostre notizie dettagliate; arrivo legno speriamo lieto auspicio per anno novello secondo generale desiderio. Tutti salutanoti, augurandoti propizia sorte. (1584)

S. Carmela Sono esigente! Sabato felice sarei trattenermi col mio ideale desiderato. Spero! Vostro noioso. A. B. C. 6. (1577)

Ricercansi fiorini 200 restituibili in rate mensili da fior. 20. Offerte sub «Garanzia» al «Piccolo» (1594)

Persona solvibile cerca prestito verso accettazione sei mesi. Offerte «Francesco» «Piccolo» (1570)

Per fine stagione, prezzi fortemente ribassati nel Negozio Articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 29. (1066)

Deposito Generale apparati ed articoli fotografici. Corso 7, piano II. (1341)

In via Acque, casa Girardelli, deposito Giannopulo, vendesi Rum finissimo da f. 1.—, 1.20, 1.60 e 2.20, più Marsala da f. 1.—, 1.20 e 1.40 al litro. (1412)

Accordature riparazioni Pianoforti, prezzi miti Giovanni Koschitz via Piazza Piccola 1. (1477)

Tresette Tarocco, regole e condotta di giuoco soldi 30 ognuno, presso Alessandro Levi. (1503)

La Fortuna giornale di tutte le Lotterie, abbonamento tutto 1893 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Il Corso mille caricature triestine, tutte canzonette presentate Circolo Artistico. (1600)

Il Romanziere esce stasera, completo romanzo «Custode Cappella morti,» Appalti 4 soldi. (1600)

Esposizione Manufatti d'artieri triestini, via Sanità 17. Trovasi forte assortimento mobili stanza letto, pranzo, tappezzerie, mobili di Bambù, mobili di cucina, vasche da bagno, a prezzi convenienti. (1601)

Occasione per le feste di Natale e Capo d'anno, stralcio porcellane, vetrami, prezzi incredibili. Via S. Sebastiano N. 1. (1581)

Un metro zoccoletti per stufa fior. 1.40. Pagliaro, Giulia 14. (1527)

Mobili, tappezzerie, grandissimo deposito, prezzi favolosamente bassi, via Madonna Mare 15, Langemantel. (1538)

Suole di feltro, garanzia contro i raffreddamenti da 8-10-12 soldi in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1549)

Novità in veli da signora a prezzi convenientissimi. Negozio Viennese. (1543)

Retine in veri capelli da 8-10-12 soldi in poi. Negozio Viennese. (1548)

Vestitini di lana per fanciulli da 50 soldi in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1543)

Sassibon Specialità perfezionata bianco e nero (al cioccolato) presso Giuseppe Urbanis al Tergesteo, in pezzi da soldi 25 a 55. (1564)

Geloni, screpolature pelle, guarisconsi radicalmente colla Pomata Florida. Vendesi nella Drogheria Giovanni Cillia, Ponterosso. Vasetto soldi 40. (1578)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1515)

ARTURO ARNOULD. (62)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il letto stesso non presentava nessun particolare irregolare, come accade in un letto non fatto o fatto male; era una semplice branda, senza materasso, senza cuscini e senza lenzuola.

Su questo letto, situato sotto la finestra, riposavano due corpi distesi, ma non l'uno accanto all'altro.

Questi due corpi erano quelli di una donna o meglio di una giovinetta, giacchè ne aveva tutto l'aspetto - benchè fosse madre - e quello di un bambino di alcuni mesi.

La madre, coricata sulla schiena, teneva stretta al petto la creaturina immobile.

Indossava una veste nera che aderiva talmente alle sue membra gracili, che si constatava subito l'assenza di una sottoveste qualsiasi.

La parte superiore dell'abito, slacciata, lasciava vedere il petto emaciato, e un seno contro il quale si appoggiavano ancora le labbra rigide del fanciullo.

Ma quel seno bianco che avrebbe dovuto essere pieno di latte, diceva subito, al primo sguardo che il fanciullo non aveva potuto trovarvi il suo nutrimento, e dinotava il drama della fame.

La testa della giovane era nuda, i capelli mezzo disciolti, neri come l'ebano, facevano ombra intorno al suo viso allungato, il cui pallore risaltava maggiormente a causa del contrasto. Ella aveva gli occhi chiusi.

Respirava appena e un piccolo gemito, che andava sempre diminuendo - quel gemito che aveva attirato l'attenzione del signor Garros - usciva ancora dalle sue labbra pallide e socchiuse.

Coloro che erano entrati, in sulle prime si fermarono innanzi a questo spettacolo, che non rassomigliava punto ad uno dei drami ordinari della miseria.

Prima della pietà, prima dell'orrore, gli astanti risentirono una specie di rispetto.

Trattenevano il respiro, evitavano di far rumore, camminavano sulla punta dei piedi, guardando silenziosi.

Il vecchio operaio, con un movimento istintivo si era tolto il berretto e lo teneva in mano.

Quel gruppo, così rischiarato, faceva pensare a qualche santo martire dei primi tempi della chiesa, come ne rappresentano i quadri religiosi.

Eppure non era che una povera giovane, divenuta madre, sul punto di morir di fame, vicino al figlio morto per mancanza del latte che il seno della giovane non aveva potuto fornire, essendo priva lei stessa di alimenti da parecchi giorni.

Fu lo studente di medicina, Ivan Daniloff, che pel primo si rimise dalla sorpresa.

Si diresse verso il letto ed afferrò il fanciullo.

Ci volle un certo sforzo per strapparlo dalle braccia contratte della madre.

Ivan lo esaminò, lo tastò rapidamente.

— E' morto - diss'egli - morto di fame! Non c'è nulla da fare per lui.

— Povero bambino! - esclamarono due o tre donne.

— E la madre? - aveva detto il signor Garros con voce sorda.

— Non è morta - replicò lo studente, guardandola e appoggiando l'orecchio sul cuore e sulle labbra di lei.

Colui che era chiamato il signor Garros sembrava il più commosso di tutti gli astanti e la sua emozione aveva qualche cosa di speciale, che certo avrebbe attirata l'attenzione di coloro che lo circondavano, se ognuno non fosse stato assorto nella contemplazione delle due vittime.

— Si potrà salvarla? - domandò egli con voce tremante.

— Non so, - replicò lo studente - E' molto afinita. Ma non perdendo tempo... forse vi è ancora qualche speranza.

— Che bisogna fare? Che bisogna fare? - domandarono con premura due o tre donne.

— Occorre un bicchiere d'aqua e vino con dello zucchero, - rispose Ivan. - Procurerò di fargliene prendere qualche cucchiaio.

(*Continua*)

EMPORIO

Vestiti fatti

al primo piano
in piazza delle Legna n. 1
ANCHE IN RATE.

Restaurant „AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Concertisti Ungheresi
in costume.
OGGI GRANDIOSO CONCERTO
INGRESSO LIBERO.

Vino Friulano
garantito di pura uva

In fusti non meno di litri 28	al litro f.	—.26
detto refoscato	» »	—.28
Calanti singoli fiaschi lit. 1 2/3	al fiasco »	1.70
» per 12	» »	1.65
Rum Giamaica's spina	al litro »	2.40
Cognac francese	»	2.80

Giovanni Spanghero
CORSO N. 19.

La più bella e la più buona qualità
d'Olio di fegato di Merluzzo
aureo - limpido - di grato sapore
esperimentato da 40 anni col migliore successo, trovasi nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA (DEL SALE) (2)

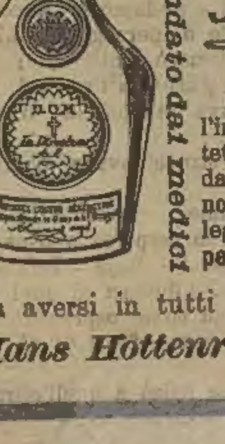
A prezzi ridotti

Scarpe e *Scarponi* di feltro e di panno con e senza pelliccia per signori, signore e bambini, come pure: *Maglie, Gilet* e *Tricot* di lana, il tutto in grandiosa scelta.

Negozio Viennese Piazza della Borsa 602

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
Biscottini veramente inglesi
DI OTTIMA QUALITÀ
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

BÉNÈDICTINE



Raccomandato dai medici
Raccomandato dai medici

LIQUORE DEI VECCHI BENEDITTINI
dell' *ABBAZIA DI FÉCAMP* (Francia)

Eccellente, tonico, favorisce l'appetito e la digestione.

A. Legrand aîné

Si badi sempre che su ogni bottiglia trovasi l' etichetta quadrata con la firma qui accanto del Direttore-Generale.

Non solamente ogni sigillo, ogni etichetta, ma anche l'impressione totale della bottiglia è registrata e protetta dalla legge. Si avverte perciò seriamente di guardarsi d'ogni contraffazione o vendita di contraffazioni, non solamente per le conseguenze da aspettarsi in via legale, ma anche **in riguardo ai pregiudizi da temersi per la salute.**

Da aversi in tutti i migliori negozi di vini, liquori e spiriti.
Hans Hottenroth, Agente Generale Amburgo.

Da vendere
due superbi cavalli
d'equipaggio, al prezzo di 1800 fiorini, uno mantello nero e l'altro bianco, alti 15 pugni, dell'età di 6 anni, completamente abituati alle redini, di un esteriore e di una andatura elegante, ed allevati nobilmente.
Rivolgersi
Gustverwaltung
Wöllau (bei Cilli).

Tutto ciò di più **nuovo**, di più *elegante* in
ARTICOLI e GALANTERIE
adatti per
REGALI
trovasi in grandioso assortimento,
a prezzi bassissimi
nel DEPOSITO CHINCAGLIE di
FERDINANDO FISCHER
Via Ponterosso 16.

Avviso.
Avverto la mia Spettabile Clientela di aver ricevuto una forte partita di **oche ungheresi**, con fegati grandissimi, di prima qualità, le quali verranno vendute giornalmente a **soldi 72** il chilo, come pure **Dindi** a **soldi 64** e **Dindiette** a **soldi 68**.
Vittorio Polacco
Macellaio — Riborgo.

Via delle Acque N. 5
Osteria „Alla Stella"
GRANDIOSO
SPACCIO VINI
delle primarie Cantine di
Marsala Sicilia

Bianco Marsala	soldi 36
Nero „	„ 28
Nero Partinico	„ 40
Nero Passolato	„ 64

CICINELLI.

PROMESSE

29 Decembre
LOT. STATO . . . f. 60.000 . . F. 1.70
2 Gennaio 1893
CREDIT . . . . . . f. 150.000 . . F. 5.—
VIENNA . . . . . . f. 200.000 . . F. 3.75
5 Gennaio 1893
BODEN . . . . f. 50.000 . . F. 1.50
LOT. POVERI zecchini 1000 . . F. [illegible]
Vendibili in Trieste presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

LABORATORIO
CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
Eretto nel 1877
— di —
Giac. Enr. Huber
Via S. Apollinare 4
Si eseguiscono *Analisi di vini, sostanze alimentari, Merci in genere*, prontamente e verso modico onorario.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Pasta per incidare tutti i metalli
Marca ELMO depositata
(Helm-Putz-Pomade).
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.
Scatole con altri elmi e **senza** la **nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3a

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. E il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in **TRIESTE** presso Abbondanza e Moderian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zalla, Corso. — In **SPALATO** Nicolò Sovoglievich; Pretesia Mentee. — In **GORIZIA** Ant. Maleig. — In **FIUME**: Farmacia Ant. Mizzan.